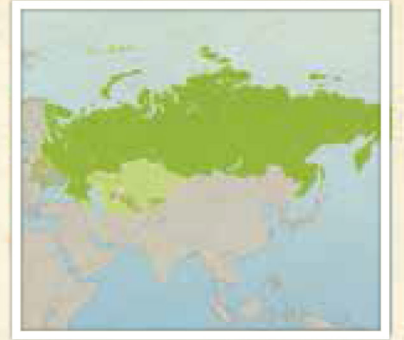


ADVENTIST
MISSION **III** 2014
TRIMESTRE

RAPPORTO MISSIONARIO

DIVISIONE EURO-ASIA



General Conference of Seventh Day Adventists - Tutti i diritti sono riservati



Traduzione: **Giuseppe Marrazzo**
Adattamento: **Mariarosa Cavalieri**
Impaginazione: **Gianluca Scimenes,**
PMA - Produzione Media Avventista
Aggiornamento settimanale con i video delle missioni su:
www.avventisti.it/missioni-nel-mondo



Sommario

UCRAINA

5 LUGLIO	FAME DELLA PAROLA
12 LUGLIO	SALVATO DAL SABATO
19 LUGLIO	DAL MALE, IL BENE (I PARTE)
26 LUGLIO	DAL MALE, IL BENE (II PARTE)
2 AGOSTO	PER SEMPRE MISSIONARIO
9 AGOSTO	UNA PREGHIERA PER LA NOSTRA SCUOLA
16 AGOSTO	AMO LA MIA SCUOLA
23 AGOSTO	VERI AMICI
30 AGOSTO	UN PIANO PER LA MIA VITA

RUSSIA

6 SETTEMBRE	LA SCUOLA DEL SABATO IN UNO SGABUZZINO!
13 SETTEMBRE	LO STUDENTE MISSIONARIO
20 SETTEMBRE	CHI È QUELL'UOMO?

RISORSE

27 SETTEMBRE	PROGRAMMA DEL TREDICESIMO SABATO
--------------	----------------------------------

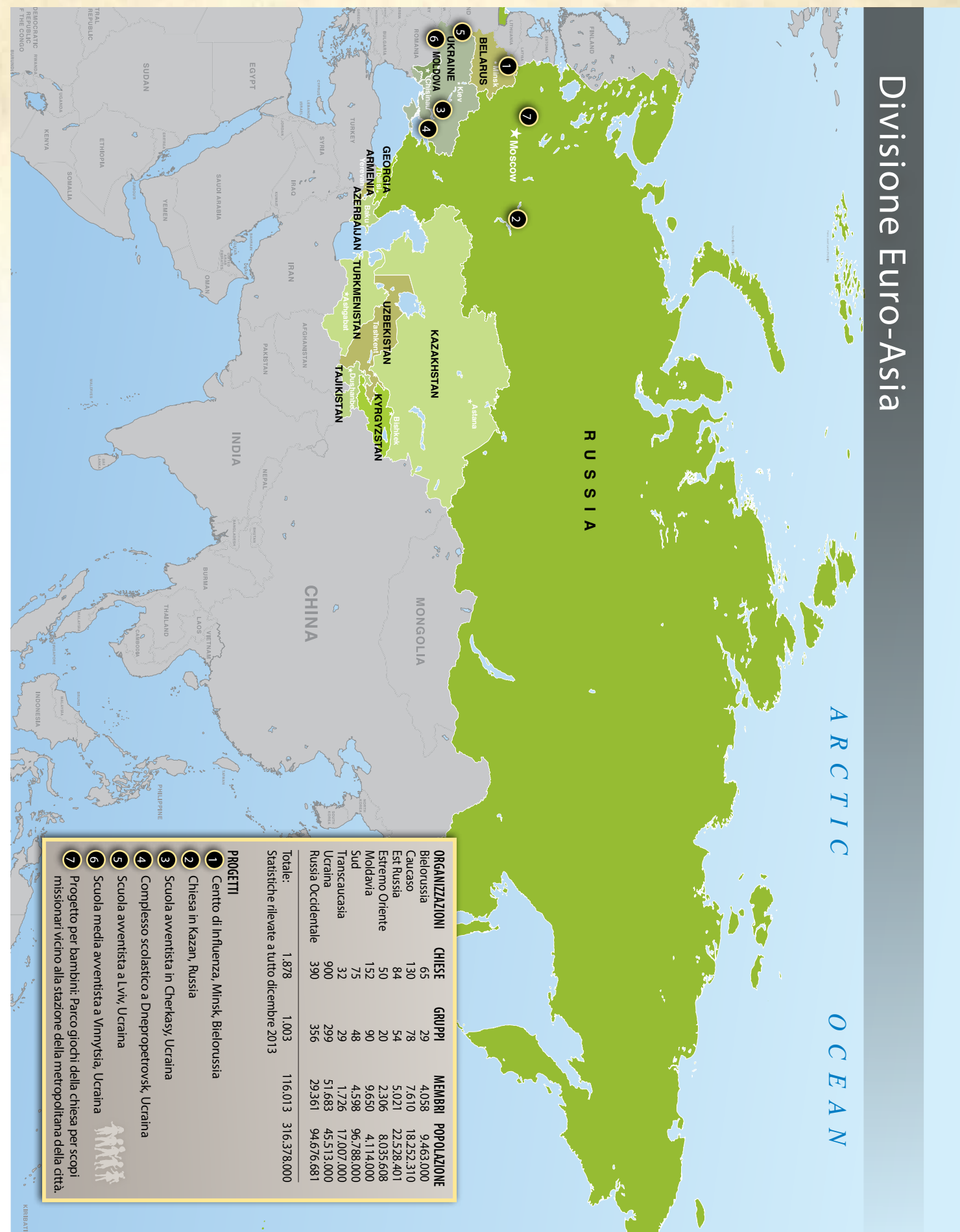
CANTI IN LINGUA RUSSA E IN LINGUA UCRAINA

RICETTE

RISORSE

CARTINA

Obiettivi



RICETTE

RIPIENO DI FRUTTA PER BLINIS

Ingredienti:

- ▶ 2 tazze d'acqua
- ▶ 2 tazze di zucchero
- ▶ 1,2 cucchiaini di amido di mais
- ▶ 1 tazza di frutta fresca (fragole, mirtilli o altra frutta a scelta)
- ▶ Panna montata o panna acida

Preparazione:

- ▶ Mettere in un tegame l'acqua, lo zucchero, l'amido di mais e mescolare.
- ▶ Quando lo zucchero e l'amido sono sciolti, aggiungere la frutta e portare a ebollizione, girando continuamente.
- ▶ Far addensare e rimuovere dal fuoco.
- ▶ Spalmare sui blinis, arrotolare e servire sempre con panna montata o acida.
- ▶ Si possono anche farcire con marmellata.

Cari Animatori della Scuola del Sabato

Questo trimestre ci occuperemo dei membri della divisione Euro-Asia, che si estende praticamente su quasi mezzo globo e che va dalle regioni polari del Circolo Artico alle regioni in maggioranza mussulmane del sud.

Ecco le nazioni che ne fanno parte: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirgizstan, Moldavia, Federazione Russa, Tajikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan.

Sfide

In passato queste nazioni facevano parte dell'ex Unione Sovietica; in quel periodo la loro libertà ha subito forti restrizioni, in special modo la libertà religiosa. Caduto il comunismo, questi paesi hanno sperato di potere avere maggiore prosperità economica e libertà individuale, ma le sfide non sono mancate. Oggi in questa Divisione vi sono più di 316 milioni di abitanti, ma solo 120.000 sono avventisti.

A quali obiettivi contribuiranno le offerte di questo trimestre?

Questo trimestre ci concentreremo sul Kazan, nel Tatarsan (Russia).

Qui abbiamo una grande occasione: costruire, in una zona centrale della città, una chiesa e un centro polivalente.

Poi c'è Minsk in Bielorussia. Anche qui si stanno costruendo una chiesa e un centro polivalente.

Oltre a questi due obiettivi, in Ucraina si sente il bisogno di scuole avventiste che diano ai bambini un'educazione cristiana.

Un messaggio speciale

È bello appartenere a una famiglia, non è vero? Sia essa grande o piccola, è meraviglioso sapere che apparteniamo a una numerosissima famiglia, una famiglia mondiale composta di 18 milioni di persone che vivono in oltre 200 nazioni. Non è meraviglioso?

Ogni trimestre conosciamo storie di fratelli e sorelle di altre parti del mondo. Sappiamo delle gioie che hanno vissuto, dei dolori e delle difficoltà, delle loro speranze e dei loro sogni. Spero che sarete felici di sapere notizie su questi vostri nuovi fratelli e sorelle, e che il vostro cuore sia sensibile e vi spinga ad aiutarli a realizzare i loro sogni.



Vostra sorella in Cristo,
Miss Gina
(Gina Wahlen)



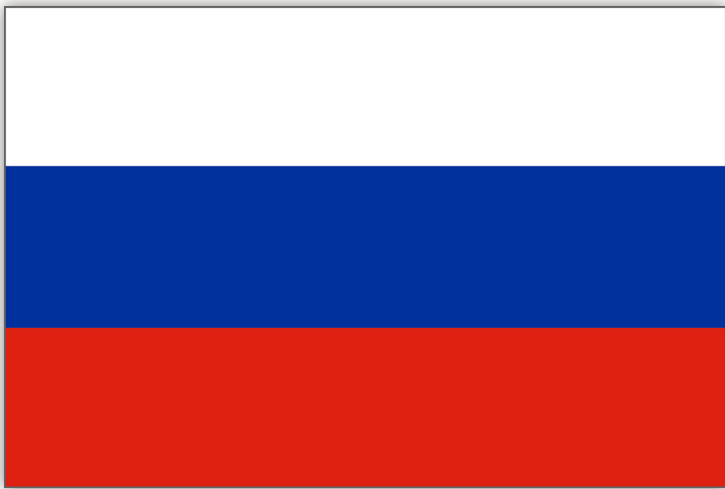
Tra anni fa, parte delle offerte del Tredicesimo Sabato ha contribuito a fornire delle Scuole del Sabato a bambini in Armenia, Azerbaijan e Georgia. Grazie alle vostre offerte generose, i ragazzi e le ragazze di questi Paesi possono ora godere di lezioni della Scuola del Sabato e storie nella propria lingua. Grazie!

Bandiere

Queste sono le bandiere delle nazioni a cui andranno le nostre offerte del Tredicesimo Sabato.



UCRAINA



RUSSIA

RICETTE

BLINIS (CRÊPES RUSSE)

I blinis sono deliziose crêpes di origine russa, piccole e piuttosto morbide e gonfie, che si preparavano tradizionalmente alla fine dell'inverno; la forma tonda e il colore giallo simboleggiano, infatti, il ritorno del sole a primavera. Queste crêpes possono essere farcite in vari modi, dolci o salati: con ricotta zuccherata, o formaggio molle, o frutta e panna acida, o altro ancora.

Ingredienti:

- ▶ 350 g di farina 00
- ▶ 150 g di farina di grano saraceno (si può evitare e mettere solo farina 00)
- ▶ 1 bustina di lievito per preparazioni salate (o in alternativa un panetto di lievito di birra)
- ▶ 700 ml di latte intero
- ▶ 1 tazza di panna acida (o in alternativa un vasetto di yogurt bianco intero)
- ▶ 3 uova
- ▶ 50 g di burro
- ▶ 15 g di zucchero
- ▶ Mezzo cucchiaino di bicarbonato
- ▶ 1 pizzico di sale



Preparazione:

- ▶ Fare intiepidire, scaldandolo a fiamma bassa, 350 ml di latte e sciogliervi dentro il lievito.
- ▶ In una capiente ciotola unire la farina 00, il latte, lo zucchero, la panna acida (o lo yogurt) e il burro fuso.
- ▶ Coprire la ciotola con un panno e lasciare lievitare per 1 ora in un luogo lontano da correnti d'aria.
- ▶ Separare gli albumi dai tuorli e unire questi ultimi al composto di latte e farina. Unire la farina di grano saraceno, mescolare delicatamente.
- ▶ Montare a neve gli albumi e unirli al composto unendo il pizzico di bicarbonato e sale. Mescolare delicatamente cercando di non smontare il tutto.
- ▶ Scaldare una padellina antiaderente e ungerla leggermente con dell'olio. (I blinis non si dovrebbero attaccare comunque).
- ▶ Versare parte del composto ricoprendo il fondo della padella.
- ▶ Cuocere su due lati, facendo attenzione al momento di girarli. Mantenere i blinis caldi sino al momento di servirli.
- ▶ Farcire con ricotta o con altro formaggio spalmabile, addolcito con l'aggiunta di uvetta, ecc.

KISSEL DI ALBICOCCHES

■ Il kisel è un dolce molto popolare nei paesi della Divisione Euro-Asia.

Ingredienti:

- ▶ 250 grammi di albicocche secche
- ▶ 500 ml di acqua
- ▶ 60 g di zucchero
- ▶ 2 cucchiaini di amido di mais
- ▶ Un pizzico di sale
- ▶ Panna montata o panna acida

Preparazione:

- ▶ Far cuocere a fuoco lento le albicocche nell'acqua, circa 20 minuti.
- ▶ Mettere le albicocche nel frullatore con circa la metà del liquido di cottura.
- ▶ Frullare riducendo a purea e poi setacciare.
- ▶ Mescolare lo zucchero, l'amido di mais e il sale in un tegame, aggiungere gradualmente la purea e il resto del liquido di cottura.
- ▶ Portare a ebollizione, mescolando continuamente.
- ▶ Fare bollire per un minuto. Mettere nelle coppette e servire con panna montata o acida.



DNEPROPETROVSK, UCRAINA | 5 luglio

Fame della Parola

Vladimir

Ciao amici, mi chiamo Vladimir. Sapete, la mia vita è stata difficile, sin dalla nascita; ho avuto problemi molto gravi. Già durante il parto vi furono delle complicazioni che misero in pericolo la mia vita.

I miei genitori, poi, non andavano d'accordo al punto che, quando avevo tre anni, decisero di divorziare; da allora non vidi più mio padre. Mia madre restò sola con me, un bambino piccolo; la vita era molto difficile per lei: si sentiva sola, abbandonata. Non ce la faceva più ad andare avanti, al punto da arrivare a pensare di lasciarmi in un orfanotrofio e, poi, togliersi la vita. Quando, però, arrivò il momento della separazione, non riuscì a staccarsi da me, perché mi voleva bene. Pianse e mi abbracciò forte, forte.

Qualche volta ci fu tolta anche l'elettricità perché la mamma non aveva i soldi per pagare le bollette e senza elettricità non potevamo far bollire l'acqua nemmeno per una tazza di tè. Spesso andavo a scuola senza aver mangiato.

Per molti anni, questa fu la nostra vita e mia madre era sempre triste. Un giorno,

avevo ormai 12 anni, un'amica invitò la mamma a un concerto; si celebrava la nascita di Gesù. Il concerto si svolgeva nella chiesa cristiana avventista. Mia madre non conosceva questa chiesa, ma decise comunque partecipare e fu in quell'occasione che sentì parlare per la prima volta di Gesù.

Tornata a casa, mi disse che aveva capito che Dio che ci amava e che voleva vederci vivi e felici. Mentre parlava, il suo viso era radioso; mi resi conto che, nonostante tutto quello che aveva passato, a quell'incontro le era tornata la voglia di vivere.

Nacque in noi il desiderio di conoscere meglio questo Dio e desiderammo una Bibbia tutta per noi. Ma dove comprarla? A quel tempo in Ucraina non era facile procurarsene una e poi non avevamo soldi.

Un giorno la mamma scoprì una libreria che vendeva le Bibbie, ma il prezzo per noi era proibitivo: equivaleva a due settimane di stipendio della mamma, che a quel tempo lavorava in un caffè e guadagnava due dollari la settimana. La mamma mi chiese se fossi disposto a soffrire un po' la fame per due settimane e io risposi affermativa-

mente. Sì, preferivo fare questo sacrificio, pur di possedere una Bibbia.

Comprammo la Bibbia e la mamma cominciò a leggerla. Giorno dopo giorno la vedevo migliorare; i cambiamenti si manifestavano sull'espressione del suo volto e nel suo comportamento. Era più felice e tra l'altro mi puniva di meno e mi parlava di più, cose che naturalmente rendevano felice anche me.

Per diversi mesi la mamma frequentò la chiesa avventista, ma poi tornarono i momenti difficili; i vicini ci scansavano perché avevano saputo che frequentavamo quella che loro ritenevano «una setta». I miei amici non volevano più giocare a pallone con me e quando io uscivo di casa, loro andavano via. Per sentirmi accettato da loro, pensai di mettermi a fumare, ma non funzionò. Non sapevo più che cosa fare e senza gli amici mi sentivo solo.

Un giorno il pastore avventista c'invitò a stare a casa sua per un breve periodo. Durante i culti di famiglia il pastore pregava per me, ma una guerra era in atto nel mio cuore. Dovevo accettare Gesù come salvatore o essere accettato dai miei vecchi amici? Ogni volta che il pastore pregava per me, io uscivo dalla stanza.

La mamma, nel frattempo, prendeva studi biblici e spesso mi raccontava ciò che aveva appreso: sul sabato, sullo stile di vita che un cristiano deve avere... Inoltre, sapevo che la mamma pregava sempre per me.

A poco a poco anch'io cominciai a cambiare atteggiamento. Vedevo mia madre sempre più felice e serena e capii che la Bibbia era una fonte reale di verità e di felicità. Decisi di seguire Gesù e fui battezzato.

CONOSCIAMO MEGLIO

- Il 97% delle comunità religiose ucraine sono cristiane. Circa una metà sono di tradizione ortodossa, l'altra metà è divisa tra cattolici e protestanti.
- La popolazione ucraina ammonta a 44,8 milioni di persone. Gli ucraini amano leggere; il tasso di alfabetizzazione è del 99,7%.
- La nostra moneta è l'euro, ma la moneta corrente in Ucraina è la grivnia.

RICETTE

STRACCETTI VEGETARIANI ALLA STROGONOFF

Ingredienti:

- ▶ 350 grammi di glutine o seitan o altro simile
- ▶ 2 cucchiaini da tavola di olio
- ▶ 1 cipolla media, tagliata
- ▶ circa 200 grammi di funghi
- ▶ 1 grande spicchio d'aglio
- ▶ 2 o 3 cucchiaini di brodo vegetale in polvere o 1 dado
- ▶ 2 cucchiaini di sale
- ▶ 2 cucchiaini di salsa di soia
- ▶ 1 cucchiaio di prezzemolo tritato
- ▶ 250 ml di acqua
- ▶ 150 ml circa di panna acida
- ▶ 150 gr. circa di formaggio grattugiato
- ▶ 1/2 chilo di fettuccine all'uovo



Preparazione:

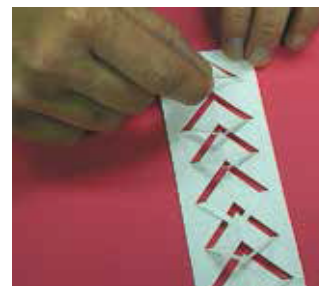
- ▶ Dividere il glutine a pezzi e infarinarlo.
- ▶ Saltare nell'olio, aggiungere cipolla, funghi e aglio e continuare a cuocere fino a che la cipolla non diventi trasparente.
- ▶ Aggiungere all'acqua il brodo vegetale, il sale, la soia, e il prezzemolo; mescolare.
- ▶ Mettere questo mix nel tegame con il glutine e continuare a cuocere per 20 minuti, mescolando di tanto in tanto e, se è necessario, aggiungere un po' di acqua.
- ▶ Se si consuma il piatto in altro momento, conservare in frigorifero.
- ▶ Al momento di andare a tavola, riscaldare, aggiungere la panna acida e il formaggio.
- ▶ Amalgamare il tutto, lasciar fondere il formaggio e servire con le fettuccine.

SEGNALIBRI

- Sono segnalibri facili da fare e che piacciono molto ai bambini della divisione Euro-Asia. Sono anche dei promemoria per la preghiera molto carini e i vostri bambini si divertiranno a realizzarli e a donarli agli adulti della chiesa, alle persone anziane, oppure anche semplicemente tenendoli per sé.

Occorrente per un segnalibro:

- Due ritagli di carta di colore contrastante (4,5 cm x 17 cm)
- Forbici di sicurezza
- Nastro colorato (21 cm, facoltativo)
- Colla stick o liquida
- Stuzzicadenti per spalmare la colla



Preparazione:

- Piegare a metà, nel senso della lunghezza, il ritaglio di carta di colore più chiaro.
- Fare da 10 a 12 piccoli tagli equidistanti sulla piegatura della carta (ved. illustrazione).
- Aprire il foglio e appoggiarlo sul tavolo. Iniziando dal basso, ripiegare ogni secondo taglio. Lasciare gli altri tagli inalterati.
- Usando uno stuzzicadenti, applicare una goccia di colla a ogni V ripiegato per tenerlo fermo.
- Rigitare il foglio e applicare la colla sul retro. Posarlo, poi, sul ritaglio di carta di colore contrastante e farlo aderire.
- 6. Fare un foro in cima al segnalibro e legarci il nastro per completare. Se lo desiderate, fate scrivere un messaggio sul segnalibro (per esempio: Grazie per esservi ricordati della Divisione Euro-Asia).



LUC'K, UCRAINA | 12 luglio

Salvato dal sabato

André

André è cresciuto a Luc'k, in Ucraina. A scuola aveva fatto amicizia con Pavel. Pavel era diverso dagli altri studenti: era cristiano, ma diverso dagli ortodossi. I cristiani vanno in chiesa la domenica, mentre Pavel, che era avventista, andava in chiesa il sabato.

André comunque non era credente e per lui era indifferente andare in chiesa un giorno piuttosto che un altro. Lui e Pavel erano semplicemente amici.

I due amici frequentarono la stessa scuola per diversi anni e finito il liceo, entrambi decisero di andare a studiare a Lviv presso l'Accademia d'Arte.

Per accedere ai corsi, tutti gli studenti devono sostenere un test d'ammissione e così fecero anche i due amici. Finito il test, Pavel e André decisero di fare un giro d'esplorazione del campus. Mentre camminavano, videro un cartellone che pubblicizzava una manifestazione aerea. Si celebrava il 60mo anniversario delle Forze Aeree Ucraine. L'evento si sarebbe svolto sullo Sknyliv Airfield, a soli 6 Km dal centro di Lviv.

Andre e Pavel decisero immediatamente di assistere a quell'evento. Anzi, non vedevano l'ora di assistere alle acrobazie degli aerei. Tuttavia, leggendo meglio, Pavel si accorse che la data dell'esibizione aerea cadeva di sabato: sabato 27 luglio, 2002. Decise subito di rinunciare, perché ci teneva ad andare in chiesa il sabato, anzi, invitò l'amico: «Io non verrò; preferisco andare in chiesa. Perché non vieni con me?».

Andre rifletté per qualche istante. Lui voleva assistere all'esibizione ma, vedendo con quanta convinzione l'amico ci rinunciava per andare in chiesa, gli nacque dentro una certa curiosità. Ma cosa c'era di tanto importante in quella chiesa da convincere Pavel a rinunciare all'esibizione aerea? Decise di accettare l'invito dell'amico.

Il sabato i due ragazzi andarono in chiesa e passarono delle belle ore insieme a molti altri giovani.

Quello che Pavel e Andre non potevano immaginare era che, mentre erano in chiesa, il peggiore disastro nella storia delle esibizioni aeree stava accadendo non lon-

tano da lì. Pochi minuti prima delle 13.00 un jet militare velocissimo, guidato da due piloti d'esperienza, si schiantò sulla folla di spettatori. Morirono 77 persone. Altre 100 rimasero gravemente ferite e altre 443 riportarono ferite lievi e furono curate sul posto.

Grande fu lo shock di Andre nel leggere la notizia. «Se fossi andato all'air show invece

di andare in chiesa, forse sarei morto o sarei rimasto ferito!

André fece amicizia con molti giovani avventisti e dopo un anno decise di battezzarsi.

André ora sta studiando teologia nell'Università Avventista di Bucha, perché vuole diventare pastore.

CONOSCIAMO MEGLIO

Con le offerte raccolte in precedenza, si è contribuito a portare avanti gli obiettivi seguenti:

- Un ambulatorio e una scuola elementare a Kishinev, Moldavia
- Un centro medico a Kiev, Ucraina
- Centri di evangelizzazione (ad Almaty, Kazakhstan; Vitebsk, Bielorussia; Tbilisi, Georgia; Khabarovsk, Russia)
- Centri giovanili (a Podolsk e Krasnoyarsk, Russia)
- Un centro polivalente sul campus del seminario teologico di Zaoksky, Russia
- Alcune chiese (a Mosca, San Pietroburgo, Irkutsk, Krasnodar e Petrapavlovsk-Kamchatsky, Russia; Luhansk e Sumy, Ucraina; Brest, Bielorussia; e Kishinev, Moldavia)
- Acquisto di materiale per la Scuola del Sabato bambini in Armenia, Azerbaijan e Georgia.

Speaker 5: I nostri fratelli e sorelle di Kazan stanno progettando anche un bellissimo campo giochi davanti alla chiesa per i bambini della città, un luogo dove i genitori potranno sorvegliare i figli che giocano stando comodamente seduti sulle panchine. A volte ci sarà anche la musica a intrattenerli.

Narratore: Queste sono notizie bellissime e sono felice di poter aiutare i nostri fratelli e sorelle di Kazan.

Narratore: Ora ci sposteremo in Ucraina, una nazione a sud ovest della Russia.

Speaker 1: I nostri fratelli e sorelle ucraini stanno progettando di costruire o ampliare quattro scuole avventiste usufruendo delle offerte del Tredicesimo Sabato.

Speaker 2: Le scuole sono dislocate in varie parti dell'Ucraina. Dnepropetrovsk si trova nell'Ucraina dell'est ed è qui che gli avventisti vogliono ampliare la piccola scuola che già hanno per poter accogliere molti più bambini. Al momento la scuola ha due sole aule e, ovviamente, ne occorrono altre; è anche necessario costruire una palestra, la cucina e la sala da pranzo.

Speaker 3: Da qui, se ci spostiamo un po' a nord, arriviamo a Ierkasy. Qui i membri e i bambini non vedono l'ora di poter avere una scuola avventista, e ci sono anche dei maestri disponibili a prestare la loro opera, ma hanno bisogno di locali scolastici vicini alla chiesa.

Speaker 4: A sud ovest di Cerkasy, troviamo Vinnica. Nel settembre del 2012 sono stati aperti una scuola materna e una scuola elementare nell'edificio della chiesa avventista. Ci furono molte richieste d'iscrizioni, ma solo pochi furono accettati perché non c'era spazio per altre aule.

Speaker 5: Il mese successivo fu subito deciso di acquistare un edificio in via di

costruzione in un terreno molto bello in campagna, ma non lontano dalla città. Tutti gli avventisti di Vinnica hanno dato il loro contributo per l'acquisto della proprietà e molti genitori vi hanno anche lavorato per finire la costruzione e dare la possibilità a tanti bambini di ricevere un'educazione avventista.

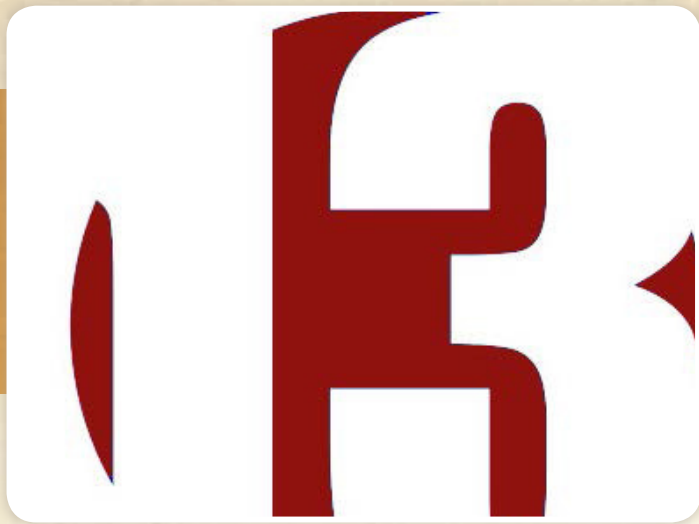
Speaker 1: Lasciando Vinnica e viaggiando verso occidente arriviamo a Lviv (Leopoli). Lviv è vicinissima al confine polacco e, infatti, in passato apparteneva alla Polonia. È una città molto antica e molto bella. All'apertura, la scuola di chiesa aveva solo tre studenti. I bambini erano contenti della loro scuola ma, naturalmente, desideravano avere altri compagni e quindi decisero di pregare.

Speaker 2: Pregavano ogni giorno, pregavano prima dell'inizio delle classi, durante gli intervalli e anche durante le vacanze estive.

Speaker 3: Ora questi bambini sono felici perché il Signore ha esaudito le loro preghiere. La scuola è passata da tre studenti a 45, e molti altri vorrebbero iscriversi ma non c'è posto.

Speaker 4: Gli avventisti di Lviv vorrebbero ampliare la scuola, aggiungere altre aule e altri corsi di studio.

Narratore: Questo trimestre abbiamo incontrato i bambini di queste zone lontane e, come noi, altri bambini di tutto il mondo stanno per dare la loro offerta in modo che questi bambini ucraini possano avere altre scuole; in modo che i bambini di Kazan possano avere una chiesa e un terreno sul quale poter giocare e invitare gli amici. Facciamo il possibile per aiutare i fratelli e le sorelle dando la nostra offerta.



Programma del Tredicesimo Sabato

27 settembre

OBIETTIVI DI QUESTO TRIMESTRE:

- Costruire una chiesa e un centro polivalente a Kazan, nel Tatarsan.
- Costruire una chiesa e un centro polivalente a Minsk, in Bielorussia.
- Costruire o ampliare le scuole che si trovano a Cerkasy, Lviv, Vinnica, in Ucraina; il progetto dei bambini è la costruzione di un campo da gioco davanti alla chiesa di Kazan.

Condividere quello che abbiamo

Narratore: Oggi è il tredicesimo sabato. Questo trimestre abbiamo conosciuto bambini che vivono in Russia e in Ucraina, due nazioni che fanno parte della Divisione Euro-Asia. Ci hanno raccontato alcune esperienze vissute a scuola e a casa, e ci hanno parlato del significato che Dio ha per loro. Oggi abbiamo la possibilità di aiutare questi bambini che hanno bisogno di chiese, di scuole e anche di campi in cui giocare e invitare gli amici non cristiani.

Speaker 1: La Russia è la nazione più estesa del mondo. Si estende per metà del globo e copre due continenti: l'Europa e l'Asia. È così grande che, quando a Mosca sono le 9 del mattino, nella Russia orientale sono le 8 di sera!

La maggior parte dei russi vive nella parte occidentale del paese. In Russia ci sono circa 46.000 avventisti, solo uno ogni 3.000

persone e c'è molto lavoro da fare per far conoscere a tutti Gesù.

Speaker 2: Uno degli obiettivi di questo Tredicesimo Sabato è costruire una chiesa nel centro di Kazan. Kazan è la capitale del Tatarsan, una repubblica della Federazione Russa. Kazan è una città ricca e anche un luogo in cui i cristiani e i musulmani convivono pacificamente.

Speaker 3: Nel centro della città ci sono delle chiese russe ortodosse e un'immensa moschea, ma non c'è una chiesa avventista. Abbiamo però una bella notizia da darvi: gli avventisti hanno potuto comprare un terreno proprio nel centro della città e a pochissimi metri dalla stazione dei treni e degli autobus.

Speaker 4: Su questo terreno si costruirà una chiesa, ma non solo. Vi sarà anche un centro polivalente aperto durante tutta la settimana.



BUCHA, UCRAINA | 19 luglio

Dal male, il bene (I parte)

André

André ha vissuto un'infanzia molto difficile, tuttavia Dio ha saputo ricavare cose buone anche da situazioni difficili. Ecco la storia che André stesso ci racconta. Nella mia famiglia vi siamo io, mia madre, mia sorella maggiore e mio fratello minore; mio padre purtroppo no, poiché è morto quando avevo solo due mesi. Quando, poi, raggiunsi l'età di due anni, mia madre si risposò. Il secondo marito di mia madre era un bravo operaio, ma poi cominciò a frequentare delle brutte compagnie e le cose cambiarono in peggio. Si mise a bere vodka e perse il lavoro.

Il mio patrigno spesso ci picchiava e ogni volta che lo faceva, mia madre lo lasciava. Dopo la terza volta che questo accadde, il mio patrigno vendette la casa dove abitavamo per pochi soldi. Per 11 anni non avemmo più una casa in cui vivere e diventammo in sostanza dei vagabondi. Mia madre aveva affittato un piccolo appartamento per noi, ma il mio patrigno scoprì dove abitavamo, chiese scusa a mia madre per quello che aveva fatto e si trasferì da noi. La pace, però, non durò per molto e tutto ricominciò; lui beveva e picchiava sia mia madre sia noi.

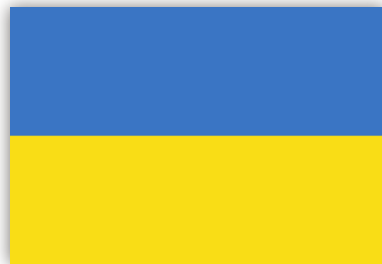
Le violenze aumentavano sempre più, sino al punto in cui il mio patrigno tentò di togliere la vita alla mamma, ma Dio la salvò. Fuggimmo in Moldavia da amici di mia madre. Il mio patrigno, però, scoprì nuovamente dove abitavamo ma noi, prima del suo arrivo, riuscimmo ad an-

dare via. Prima di partire, l'amica di mia madre le dette un piccolo libro: il libro dei Salmi. Fu la prima volta che vedemmo una Bibbia, o almeno parte di essa. Quell'amica disse a mia madre di leggere il Salmo 91 e di credere nell'aiuto di Dio.

Eravamo costretti ad avere fede in Dio, perché nelle tasche non avevamo nemmeno un rublo. Non sapevamo dove andare, ma volevamo ugualmente allontanarci il più possibile da quell'uomo terribile.

Spieghiamo la nostra situazione all'autista di un autobus, che ci lasciò viaggiare senza biglietto. Arrivammo alla stazione; eravamo tristi, disperati; cominciammo a leggere il Salmo 91 e, dopo un po', la mamma fece amicizia con una donna. Questa signora ci incoraggiò a tornare in Ucraina; il problema, la mamma spiegò, era che non avevamo soldi. Quella donna ci disse: «Non vi preoccupate, salite sul treno e vedrete che tutto si accomoderà». Così facemmo e arrivammo in Ucraina senza spendere un centesimo per il viaggio. Arrivati a destinazione, la donna dette alla mamma 5 grivnie che ci permisero di raggiungere la casa di mia zia.

Purtroppo il mio patrigno riuscì a scoprire che eravamo tornati e si presentò a noi con una Bibbia che aveva rubato; voleva apparire ai nostri occhi come una persona migliore, fingere di essere cambiato. Volete sapere il resto della mia storia? Ve lo racconterò la prossima settimana!



BUCHA, UCRAINA | 26 luglio

Dal male, il bene (II parte)

André

La scorsa settimana abbiamo letto la storia di André che, insieme alla mamma, alla sorella e al fratello, era costretto continuamente a fuggire da un luogo all'altro per sottrarsi al patrigno che si ubriacava e li picchiava. Un giorno un'amica dette loro una Bibbia dicendo di leggere il Salmo 91. Dio li aiutò a tornare nel loro paese d'origine, ma l'uomo li ritrovò. Volete sapere come finisce questa storia?

Il nostro patrigno ci leggeva la Bibbia e ci diceva di avere imparato alcune cose; non sapevamo dove le avesse imparate. Diceva, per esempio, che non dovevamo lavorare di sabato né mangiare carne di maiale. Noi cercammo di mettere tutto questo in pratica, ma le cattive abitudini di quest'uomo continuavano; beveva, si ubriacava e ci picchiava.

In quel periodo nacque il mio fratellino, e speravamo tutti che il patrigno si sarebbe ammorbido, ma invano. Così, mia madre decise di trasferirsi altrove. Nel nuovo appartamento, conoscemmo delle persone che ci parlarono di Dio e della Bibbia; mia madre, però, dopo l'esperienza vissuta con

il mio patrigno, era indifferente alle loro parole. Mia sorella ed io, invece, eravamo molto interessate, e lo fummo ancora di più quando scoprimmo che osservavano il sabato e non mangiavano carne di maiale. Pensavamo che il nostro patrigno si fosse inventato tutto, e invece la Bibbia diceva veramente queste cose. Fu così che decidemmo di andare con loro in chiesa. Ogni sabato ci portavano alla Scuola del Sabato, e un anno dopo entrammo a far parte della chiesa. Tre anni dopo, anche mia madre si battezzò.

Mia sorella e io nel frattempo avevamo continuato a pregare affinché il Signore ci liberasse definitivamente di quel patrigno. Ormai io avevo 13 anni e mia sorella 15. Per quattro anni non vedemmo quell'uomo. Pensammo che fosse morto. Poi un giorno si ripresentò. Ci disse che non aveva più una casa e che voleva tornare con noi. Questa volta mia madre ebbe la forza di rifiutare, ed egli sparì definitivamente dalla nostra vita.

La famiglia che ci aveva introdotto in chiesa aveva nove figli. I genitori avevano deci-

«Chissà che cosa mi dirà quest'uomo; sembra contrariato!».

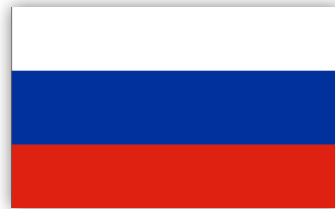
«Posso aiutarti?» gli chiese l'uomo. Ci volle un momento ad Alexei per capire il significato di quelle parole. L'uomo proseguì: «Le cassette in alto per te sono irraggiungibili. Se vuoi, posso aiutarti».

Alexei sorrise e gli consegnò un certo numero di giornali. I giornali furono tutti distribuiti e Alexei ringraziò l'uomo per averlo aiutato. Poi corse a casa.

Il sabato dopo, quando il pastore chiese di parlare del lavoro missionario svolto durante la settimana, Alexei si alzò in piedi e raccontò la vicenda vissuta; era stato bello sentirsi un missionario!

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Nelle città russe si vive generalmente in appartamenti. Centinaia di famiglie vivono in semplici complessi abitativi formati da 12 edifici. Non tutti aprono le porte a un estraneo, ma tutti leggono la posta che trovano nelle cassette.
- I bambini che vivono negli appartamenti, generalmente giocano nei cortili, spazi aperti tra un edificio e un altro.



RUSSIA | 20 settembre

Bambini a Krasnodar

Alexei

Tante mani si alzarono tra i presenti. «Io ne prendo 100!» disse un signore. «Io ne voglio 50», disse un altro. «Posso, per favore, averne 25?» chiese una donna. «Per favore, pastore, anch'io ne voglio» disse un ragazzo. Il pastore sorrise e consegnò ad Alexei una pila di giornali. «Li distribuirò in classe, ai miei insegnanti e ai miei compagni» disse Alexei con un sorriso.

In Russia i membri di chiesa distribuiscono ogni settimana i nostri libri religiosi. A volte è solo un opuscolo che incoraggia ad avere fede in Dio. Ma una volta al mese i membri distribuiscono un giornale che contiene l'elenco dei programmi di chiesa e invita tutti a partecipare.

Alexei e i suoi amici partecipano a queste distribuzioni. Alcuni bambini lo fanno all'interno del palazzo in cui vivono, e altri nei negozi del quartiere. La gente preferisce prendere gli opuscoli dalle mani dei bambini piuttosto che da quelle degli adulti.

Alexei riempì lo zaino di giornali per i suoi insegnanti e per i compagni di scuola. Ne dette

alcuni agli amici ma gliene rimase un bel numero. I genitori avevano fatto già una distribuzione nel palazzo e quindi Alexei non sapeva a chi darli. Poi gli venne un'idea: li metterò nelle cassette delle lettere del palazzo di fronte.

Prese i giornali, corse giù per le scale, uscì dal portone e camminò fino al palazzo di fronte. Entrò nell'ingresso e cominciò a inserire i giornali nelle cassette delle lettere. Riempì le cassette della prima fila e incominciò a riempire quella della seconda fila.

Mentre finiva la seconda fila, Alexei udì qualcuno avvicinarsi. Alzò gli occhi e vide un uomo guardarlo con occhi severi: «Che cosa stai facendo?» gli chiese.

Alexei si fece coraggio e rispose: «Sto mettendo questi giornali nelle cassette. Sono gratuiti e parlano di Gesù!» poi ne dette una copia all'uomo. L'uomo osservò per qualche istante il giornale, poi guardò Alexei che, tra sé, pensò:

so di venire nel nostro villaggio per parlare del Vangelo e portarono a Cristo noi e un'altra famiglia.

La nostra era una piccola chiesa e dopo il battesimo, anche se avevo solo 13 anni, fui nominato animatore della Scuola del Sabato. Dopo il liceo studiai per diventare un medico missionario. Mi trasferii a Uman, in Ucraina, per frequentare l'università.

Anche a Uman mi fu chiesto di essere animatore della Scuola del Sabato e poi di-

venni primo diacono di una grande chiesa. Dopo un anno diventai un pastore laico e mi fu assegnato un distretto. La chiesa s'ingrandì e la federazione mi chiese di diventare pastore.

Attualmente Andre è studente di teologia all'Università avventista di Bucha. È grato al Signore per essersi preso cura della sua famiglia nelle situazioni più difficili e per aver tratto il bene dal male.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- L'Ucraina è la seconda nazione europea per estensione; il suo nome significa «terra di frontiera»; un nome perfetto per un Paese che si trova sulla frangia orientale della steppa europea.
- La capitale è Kiev.
- Le due lingue parlate sono l'ucraino e il russo.
- Il cavallo fu per la prima volta addomesticato in Ucraina.



BUCHA, UCRAINA | 2 agosto

Per sempre missionario

Yan

Yan vuole essere un missionario, ovunque. Prima di compiere 10 anni, Yan era andato con i suoi genitori a vivere nelle Filippine. Lì c'era una scuola avventista frequentata dal padre e da molti altri studenti ucraini e russi. Un giorno, Yan, insieme al padre e ad altre persone, si recò in un villaggio piccolo e povero non lontano dalla scuola. Yan si ricorda che lì trovarono 20 bambini che non avevano niente da mangiare e che vivevano in assoluta povertà. I bambini furono nutriti sia materialmente che spiritualmente.

Yan e il padre tornarono a casa e decisero di preparare un programma missionario per questa comunità. Di sabato in sabato si recavano nel villaggio e tenevano un servizio religioso. Oltre a questo, portavano del cibo e giocavano con i bambini. I locali li aspettavano con ansia e tutti erano felici del loro arrivo.

Riuscirono anche a mobilitare un buon numero di dottori disposti ad andare in quel villaggio per prestare le prime cure. Anche dopo la fine degli studi e il ritorno della famiglia in Ucraina, i genitori di Yan

continuarono a interessarsi agli amici filippini del piccolo villaggio.

Il padre di Yan, Felix, ora insegna Antico e Nuovo Testamento all'Università Avventista di Bucha (vicino a Kiev) e la madre, Liliya, insegna musica. Yan è musicista e a 10 anni è già un eccellente violinista. Anche nel suo paese d'origine Yan continua a essere un missionario.

Yan ha suonato il violino in diversi concorsi regionali accompagnato al pianoforte dalla madre, e ha ottenuto sempre buoni risultati. Un giorno la sua maestra di violino lo iscrisse a un ennesimo concorso che si teneva, però, di sabato. Yan disse subito all'insegnante che non avrebbe partecipato al concorso in quel giorno speciale, ma l'insegnante lo iscrisse ugualmente. Non solo, ma fece in modo che non fosse accompagnato solo dal pianoforte, ma da un'intera orchestra; l'insegnante, infatti, aveva pensato che il fatto di essere accompagnato da un'intera orchestra avrebbe convinto Yan a partecipare, ma così non fu. La maestra, infuriata, gli disse: «Mia madre è protestante ma va in chiesa di domenica. Perché non puoi essere come gli

«Non potrei aiutarti, perché questa è una scuola e non un luogo religioso. Siamo in un ambito secolare. Ma... quando i test cadranno di sabato, potrai sostenerli in un altro giorno con un gruppo diverso di studenti».

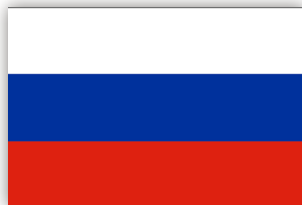
Artem era al settimo cielo! Finalmente non avrebbe più dovuto affrontare quella

situazione difficile e anche se aveva frequentato il corso solo il martedì, Dio lo aveva aiutato e anche il voto finale era stato ottimo.

Da allora è passato molto tempo e Artem si è laureato alla Università Statale di Kazan. Lavora come cartografo presso un istituto geografico.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Le estati in Russia sono miti e brevi; gli inverni lunghi e piuttosto freddi. Spesso nevicata da novembre fino alla fine di marzo e anche in aprile.
- Durante i mesi invernali più rigidi, la neve è troppo secca per fare palle di neve e i bambini giocano sulla neve o con la slitta o sciando.
- Parte delle offerte del Tredicesimo Sabato contribuirà alla costruzione di una nuova chiesa e di un campo giochi per i bambini.



KAZAN, TATARSTAN,
FEDERAZIONE RUSSA |
13 settembre

Lo studente missionario

Artem

Artem era uno studente molto bravo. Aveva molti amici e non perdeva occasione di aiutarli nei compiti. A volte, però, era proprio Artem a essere in difficoltà, visto che il sabato perdeva le lezioni; alcuni insegnanti erano comprensivi, altri meno e lo ostacolavano.

Un anno ebbe difficoltà con le lezioni d'inglese. All'inizio dell'anno tutti gli allievi dovevano fare un test per essere poi inseriti al giusto livello di studio. Sfortunatamente questo test era stato programmato di sabato. Il lunedì successivo, Artem seppe che il direttore lo aveva inserito in un corso senza che avesse sostenuto il test.

Il corso si teneva due volte a settimana: il martedì e il sabato. Artem cercò di essere assegnato al corso del martedì, ma ogni volta che cercava di spiegare il problema, l'insegnante gli diceva: «Questa è una scuola e tu devi seguire tutti i corsi. Devi frequentare la lezione di Inglese nel giorno

che ti è assegnato». Poi gli voltava le spalle e andava via.

Artem continuò a frequentare la classe il martedì e a perdere le lezioni il sabato. Quando il test cadeva di martedì, lui lo superava agevolmente, ma quando era di sabato, naturalmente non lo superava perché era assente.

La cosa era molto problematica ma Artem non si scoraggiò. Continuò a pregare e decise di affrontare di nuovo la sua insegnante per sottoporle il problema.

Le chiese educatamente di starlo ad ascoltare e questa volta l'insegnante si mostrò molto più disponibile. Gli chiese di spiegargli le sue motivazioni.

«Il motivo è religioso» le disse Artem.

Il volto dell'insegnante si addolcì. «Capisco» gli rispose. «Io pensavo che tu volessi dimostrare a tutti quanto eri bravo pur frequentando le lezioni solo la metà delle volte».

altri? Tu ti stai mettendo contro il mondo intero!».

Con molta calma Yan e la madre spiegavano alla maestra che le loro priorità erano diverse, che il sabato era per loro un momento sacro da dedicare a Dio e da passare insieme a lui.

Nel giorno del concorso, Yan e la sua famiglia si trovavano in chiesa mentre la maestra e gli altri suoi studenti partecipa-

vano al concorso. Per un certo periodo la maestra fu molto fredda con Yan, ma poi, a poco a poco, si addolcì. Yan comunque continua a studiare e a esercitarsi e la sua maestra ne è felice. Egli spera che un giorno anche lei sarà pronta per ricevere le benedizioni di Dio.

Qualche anno fa, un'offerta del Tredicesimo Sabato ha contribuito a costruire un convitto nell'Università avventista di Bucha, Ucraina. Grazie per quello che fate.



LVIV, UCRAINA | 9 agosto

Una preghiera per la nostra scuola

Nastia e David

Lviv (Leopoli in italiano) è una bellissima città ucraina molto vicina alla frontiera polacca. Lviv è una città antica e tra poco celebrerà il suo 760mo anniversario. Qui vivono attualmente 725.000 persone, inclusi quasi 100.000 bambini fino ai 14 anni; tanti, vero? Vi sono, poi, tante scuole pubbliche e private ma, fino a qualche tempo fa, non c'era nemmeno una scuola avventista.

Un bel giorno, un pastore avventista di Lviv e due responsabili di chiesa della zona decisero che sarebbe stato meraviglioso se la chiesa avesse potuto aprire una scuola per insegnare ai bambini del posto che c'era un Dio che li amava. Una scuola dove poter adorare, cantare e pregare. Una scuola in cui non si dovesse studiare anche di sabato. I tre ne parlarono e ne discussero a lungo e poi decisero di dare l'avvio al progetto aprendo una scuola a Lviv.

Cominciarono con appena tre studenti della prima elementare. Nastia, una di loro, racconta che le lezioni s'iniziavano con la lettura di una storia biblica. Poi la

maestra poneva domande, loro rispondevano e quindi pregavano.

Ai tre bambini la scuola piaceva, ma si sentivano soli. Erano appena tre e non c'era nessun altro con cui giocare. Decisero di pregare perché la scuola potesse arricchirsi di altri studenti.

David, uno dei tre studenti, aggiunge che pregarono a lungo per lo stesso obiettivo: arricchire la scuola di altri iscritti. Dio ha esaudito le loro preghiere: ora la scuola ha 48 studenti e sia Nastia sia David sono convinti che sia opera di Dio.

La scuola offre i cinque anni delle elementari, ma i genitori sperano che si aggiungano anche le classi delle medie, perché ritengono che sia molto importante avere una scuola cristiana. Anche Davide ne è convinto e ritiene che un'educazione cristiana sia importante sia per la vita di ogni giorno sia per lo studio.

Gli avventisti di Lviv sperano di poter ampliare la scuola e di accompagnare gli stu-

lina. Ora in famiglia ci sono tre bambini, ma ce ne dovrebbero essere quattro.

Yeva ha detto alla classe: «Quando Gesù tornerà, io gli dirò: è tanto che ti aspetto e finalmente posso vederti! Grazie per avermi salvato».

«Voglio abbracciare Gesù» dice Alina.

«Anche io», aggiunge Karina. «Io gli voglio bene perché lui ascolta le nostre preghiere».

«Sì» dice Masha. «Mi ricordo quando la mamma, il mio fratellino Lev, e io vivevamo soli in un appartamento. Papà era lontano per lavoro. Ci fu un vento fortissi-

mo e tutte le cose volarono via. Pregammo Gesù e lui ci aiutò a non avere paura».

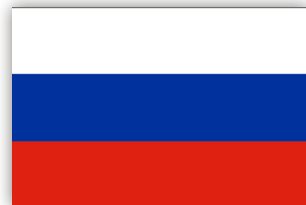
«Gesù mi aiuta a scuola» spiega Yeva «e quando non sto bene mi aiuta a guarire».

I bambini avventisti di Kazan non vedono l'ora di avere una scuola con delle belle aule riservate alla Scuola del Sabato. E sperano anche di poter avere un campo davanti alla chiesa per poter giocare all'aperto e invitare gli amici durante la settimana.

Le offerte del Tredicesimo Sabato contribuiranno alla costruzione della chiesa e di un campo giochi nel centro di Kazan. Alina, Karina, Yeva e Masha ringraziano tutti.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Kazan è una città multietnica famosa per la pacifica convivenza tra cristiani e mussulmani.
- Kazan è considerata la capitale sportiva della Russia. Dal 16 al 23 luglio 2014 la città ospiterà il Wold Fencing Championships (il campionato del mondo di scherma) e, nel 2015, il World Aquatic Championships. Nel 2018, infine, sarà disputata la FIFA World Cup.



KAZAN, TATARSTAN,
FEDERAZIONE RUSSA |
6 settembre

La Scuola del Sabato in uno sgabuzzino

Alina, Karina, Yeva e Masha

Ogni sabato, Alina, Karina, Yeva e Masha vanno alla Scuola del Sabato che si tiene in un ampio... ripostiglio. Gli avventisti che vivono a Kazan, in Russia, non hanno una chiesa di loro proprietà per cui devono affittare un locale all'interno di un grande edificio e lì s'incontrano per la Scuola del Sabato e il culto. I membri, però, sono numerosi e per poter dare a tutti la possibilità di assistere al culto e alla Scuola del Sabato si tengono ogni sabato due servizi.

Durante la Scuola del Sabato che si tiene tra i due servizi religiosi, gli adulti e i giovani s'incontrano nel locale in affitto, e i bambini in un ampio ripostiglio. Sono circondati da abiti appesi, sedie, tavolini e materassi ma, nonostante questo, sono felici di ritrovarsi per studiare insieme la Bibbia, per fare dei giochi biblici e tutte quelle cose che si fanno generalmente durante la Scuola del Sabato.

A Kazan non ci sono scuole avventiste, per cui i bambini frequentano una scuola pubblica; il sabato si va a scuola e, anche se i genitori hanno spiegato il motivo delle

assenze, è comunque difficile per le bambine mantenere lo stesso livello degli altri studenti; sognano di poter frequentare una scuola avventista e di non doversi più preoccupare delle assenze sabbatiche.

A volte, durante la Scuola del Sabato le bambine raccontano quello che accade a scuola.

«Un giorno» racconta Karina, «ho portato la mia in classe e ho fatto leggere alle mie compagne i 10 comandamenti, in particolare quello sul sabato. Ho parlato della mia chiesa da sempre, da quando ero ancora alla scuola materna, e invitavo tutti a visitarla».

«Anch'io lo facevo» aggiunge Alina «ma per le mie compagne era difficile venire».

Alina crede fermamente che Gesù desideri tornare presto e spesso sta alla finestra per vederlo apparire e chiedergli la spiegazione di alcune cose che le sono accadute personalmente.

Anche Masha vorrebbe che Gesù tornasse presto. Il suo desiderio è rivedere la sorel-

denti dalla prima elementare fino alla fine del liceo. Il problema è che non hanno spazio sufficiente, per cui devono costruire un altro edificio.

Nastia e David ora pregano per questo obiettivo e sono sicuri che Dio li ascolterà.

Ne sono sicuri perché Dio ha già esaudito le loro precedenti preghiere arricchendo la scuola di un buon numero di studenti.

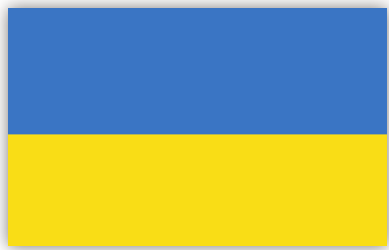
Anche noi con le nostre offerte possiamo aiutare Nastia e David a costruire una scuola più grande.

CONOSCIAMO MEGLIO:

■ La Divisione Euro-Asia è stata ufficialmente organizzata nel 1990.

■ Conta 1.889 chiese e 117.088 membri.

■ Dei 140.000 membri di questa Divisione, più del 45% vivono in Ucraina.



LVIV, UCRAINA | 16 agosto

Amo la mia scuola

Alex

Alex ha nove anni e vive a Lviv (Leopoli) in Ucraina. Lviv è una città antica. Fu fondata nel 1240 e per molti secoli ha fatto parte della Polonia.

Gli edifici della città vecchia sono molto belli e alcuni sostengono che i suoi palazzi siano i più belli di tutta l'Europa orientale. Attualmente fa parte dell'Ucraina, ma si trova a soli 31 km di distanza dal confine polacco.

A Lviv ci sono molte scuole ma fino a qualche tempo fa non ce n'era nessuna avventista. Lviv ha 750.000 abitanti.

Per bambini come Alex è difficile frequentare una scuola pubblica, perché c'è l'obbligo di andare a scuola anche di sabato e chi si assenta, il lunedì successivo ha vita difficile e spesso ottiene voti più bassi.

Molti studenti e professori non sono cristiani e non riescono a capire il motivo

per cui Alex non va a scuola di sabato. Per questo è stato felice che sia stata aperta una scuola avventista; ama studiare ed è anche contento del fatto che gli insegnanti gli parlino di Dio.

«L'insegnamento è ottimo» aggiunge Alex «e i miei compagni non amano farsi competizione». Le materie che Alex preferisce sono Matematica ed Educazione Fisica, specialmente la corsa. Dopo la scuola, Alex gioca spesso a calcio con i suoi compagni.

Il fratellino minore di Alex, Andrew, ha sei anni e frequenta anche lui la scuola avventista di Lviv.

Alex, però, è preoccupato perché nella scuola ci sono solo i cinque anni delle elementari e non c'è spazio per altri corsi scolastici. Lui non vuole lasciare quest'ambiente cristiano e spera e prega che i responsabili trovino il modo di ampliare la scuola. Alex dice che, se avesse il materiale giusto, costruirebbe la scuola con le sue stesse mani!

che la chiesa avventista stava organizzando a Vinnica una scuola di chiesa, ma solo per i due primi anni di scuola. Yaroslav e la mamma pregarono perché anche la terza classe si aggiungesse alle altre due; le loro preghiere furono esaudite e gli anni scolastici divennero tre, proprio come desideravano Yaroslav e sua madre.

La scuola continuò a ingrandirsi e il bambino poté frequentare anche la quarta elementare. C'erano in lista d'attesa tanti altri bambini, ma non c'era spazio per altre aule scolastiche e tutto si svolgeva negli ambienti della chiesa avventista. Comunque sia, Yaroslav che gli altri studenti non smisero di pregare e un miracolo accadde. Gli avventisti riuscirono a comprare in periferia un terreno bellissimo e veramente adatto a costruirvi una scuola; c'erano

tanti alberi e spazi liberi per far giocare i bambini all'aperto.

Genitori, insegnanti e membri di chiesa, si sono uniti e hanno dato il massimo per costruire la scuola perché tutti desideravano dare ai bambini la possibilità di crescere in un ambiente cristiano. I bambini sono trattati bene ed educati secondo i principi biblici. S'insegna ad amare gli altri, a perdonare, a essere pieni di compassione, a capire e a fare anche dei sacrifici.

L'idea che la scuola sia costruita ai limiti di una foresta piace molto a Yaroslav. E soprattutto gli piace non sentir bestemmiare né deridere gli altri.

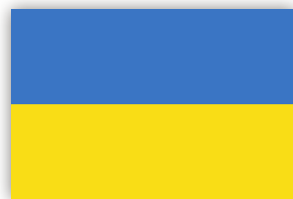
Anche noi possiamo aiutare i bambini di Vinnica ad avere la loro scuola. Siamo generosi il prossimo Tredicesimo Sabato!

CONOSCIAMO MEGLIO:

■ Ogni primo settembre si celebra in Ucraina il «Giorno della conoscenza» cioè quello che è per noi il primo giorno di scuola. In ogni scuola, collegio, istituto e università, suona la campanella d'inizio del nuovo anno scolastico.

■ In Ucraina la scolarizzazione copre un periodo di 11 anni. Circa un terzo-un quarto del corpo insegnante è formato da donne.

■ Nel 1363, il Duca Olgerd, un lituano, costruì una fortezza a Vinnica.



VINNICA, UCRAINA | 30 agosto

Un piano per la mia vita

Yaroslav

Yaroslav è un figlio del miracolo. Quando la mamma era in sua attesa, si ammalò gravemente e fu portata all'ospedale. Dopo averla visitata, i dottori le consigliarono di abortire, pena la sua stessa vita.

Quella notte la mamma di Yaroslav non fece che piangere. Non voleva assolutamente perdere il suo bambino e decise di chiedere aiuto a Dio. «Gesù caro» lo pregò «se questo bambino deve continuare a vivere, ti prego, aiutalo e aiutami ora!».

Il mattino dopo, molto presto, il dottore visitò nuovamente la donna e le confessò che pensando a lei non aveva dormito tutta la notte. «Ho cambiato idea» le disse. Ora proveremo una terapia diversa e, se funziona, lei non perderà il suo bambino».

Sebbene costretta a restare in ospedale per tre mesi, la mamma di Yaroslav, ringraziò Dio perché aveva esaudito la sua preghiera: il suo bambino era vivo!

Dopo la nascita di Yaroslav, la mamma lo consacrò a Dio e pregò perché da grande suo figlio decidesse di servirlo. Yaroslav

crebbe, arrivò all'età scolastica e la mamma cominciò a guardarsi attorno per trovare una scuola adatta lui. Alla fine decise che la cosa migliore per il figlio era frequentare la scuola più vicina a casa.

Il 1° settembre è una festa molto importante in Ucraina; è il «Giorno della conoscenza» perché segna l'inizio di un nuovo anno scolastico. In quel giorno, molti portano fiori agli insegnanti, e i genitori possono visitare le scuole. Il primo settembre, Yaroslav si lavò per bene, si pettinò e indossò i suoi vestiti migliori. Come tutti gli altri bambini delle prime elementari, anche Yaroslav era eccitato all'idea del nuovo anno scolastico. Ma passarono alcuni giorni e quest'eccitazione si smorzò completamente. Nelle classi i bambini litigavano continuamente e Yaroslav spesso sentiva i suoi compagni bestemmiare. La vita a scuola era difficile ma Yaroslav si ricordò che Dio lo aveva protetto da prima che nascesse e decise che nella vita lui aveva uno scopo ben preciso.

Un giorno, quando Yaroslav frequentava la seconda elementare, la madre sentì dire

Noi però possiamo aiutare Alex e, con le nostre offerte, contribuire ad ampliare la scuola costruendo altre aule scolastiche.

Ricordiamo anche di pregare per Alex e per gli altri studenti.

CONOSCIAMO MEGLIO:

- L'Ucraina è il paese che produce più grano in Europa.
- Le foreste nel nord dell'Ucraina sono piene di mammiferi quali orsi, cervi, cinghiali.
- Gli ucraini hanno un'alimentazione sana che include minestre, gnocchi e dolci.



LVIV, UCRAINA | 23 agosto

Veri amici

Timothy e Karina

Timothy frequenta la quinta elementare nella scuola avventista di Lviv. I primi due anni delle elementari, però, li ha vissuti in una scuola pubblica; poi si è iscritto nella scuola avventista, dove ha frequentato la terza, la quarta, e ora la quinta elementare; questa scuola è bella perché, dice: «... tutti i bambini pregano Dio». Segue con piacere anche i culti e le lezioni di Bibbia. «La storia che preferisco è quella di Gesù, perché lo trovo molto buono e lo sento come un amico sempre pronto ad amarmi» dice.

La mattina s'inizia alle 8,45 con un culto mattutino e poi continua alle 9 con le lezioni. A mezzogiorno c'è una pausa che comprende anche il pranzo. Il cibo che Timothy preferisce sono le minestre e le macedonie di frutta.

La materia preferita di Timothy è Inglese, ma gli piacciono anche le Scienze. Tra l'altro, l'insegnante di Scienze è sua madre. Timothy trova molto interessanti gli esperimenti scientifici e le lezioni sul mondo naturale.

Oltre a questo, Timothy apprezza la scuola avventista per la sincera amicizia che c'è fra gli studenti, che si frequentano anche fuori dall'orario scolastico. Sapete che cosa vuole fare Timothy da grande? L'architetto. E prega perché la scuola possa ingrandirsi e permettere a tanti altri studenti di frequentarla.

Anche Karina ha cominciato a frequentare la scuola dopo la terza elementare. Il maestro che preferisce è Alexander Koberniyk, l'insegnante di Ucraino e di Letteratura. «È molto esigente» racconta Karina «perché vuole il meglio per noi. Spiega molto bene ed è sempre pronto a darci dei buoni voti, se ce li meritiamo».

Karina non ha ancora deciso che cosa vorrebbe fare da grande; forse dottoressa, architetta o designer. Per ora il suo sogno più grande sarebbe poter continuare ancora gli studi nella scuola di Lviv. Ama la sua scuola perché gli insegnanti sono bravi e gentili e i compagni sono diventati veri amici fra loro.

Ricordiamo di mettere da parte una bella offerta per il del Tredicesimo Sabato, per poter aiutare Karina, Timothy e molti altri

studenti a proseguire gli studi presso la scuola avventista di Lviv. Grazie!

CONOSCIAMO MEGLIO:

- La federazione dell'Ucraina orientale, a cui appartiene Lviv, è la più grande dell'Ucraina.
- 111 chiese e 6.650 membri fanno parte di questa federazione.
- Kiev, la capitale dell'Ucraina, fa federazione a sé, con le sue 25 chiese e 4.205 membri.